

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00022077

ESC - Ente schedatore R01

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare maggiore

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Carisio

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1779

DTSV - Validità post

DTSF - A 1779

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia fonte archivistica

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione fonte archivistica

AUTN - Nome scelto Colombara Apollonio

AUTA - Dati anagrafici notizie seconda metà sec. XVIII

AUTH - Sigla per citazione 00002696

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo/ levigatura/ lucidatura/ scultura

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	270
<b>MISL - Larghezza</b>	410
<b>MISP - Profondità</b>	105

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	perdita di piccoli frammenti/ piccole scheggiature.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Tipologia alla romana. Su due gradini di marmo rosso, con angoli anteriori sagomati, si erge la mensa, sostenuta, lateralmente, da due mensole a voluta, pure in marmi rossi che inquadrano un paliotto policromo con cartiglio centrale mistilineo in marmo giallo di Verona. Una coppia di elementi policromi a doppia voluta regge i due gradini e il tabernacolo architettonico centrale. Esso presenta portella metallica, forse non coeva, centinata, affiancata da due paraste con fusto liscio e capitello corinzio. Al di sopra della portella un cartiglio mistilineo; coronamento a timpano ribassato sormontato da semicatino profilato frontalmente da volute affrontate e foglie di acanto centrali. La fascia del basamento, i piani della mensa e dei gradini e il coronamento del tabernacolo sono in pietra nera.
--	---

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'ordinato del comune di Carisio del 1779, alla data 18 dicembre, paragrafo due registra: "indi d.o Sigg. Sindaco rappresenta essere necessaria alla Parochiale di questo luogo le seguenti opere, cioè la riforma dell'Altare maggiore e dello steccato (cfr. scheda n. 0100022076)...e quanto all'altare, essendo anch'esso di bosco, occorrervi l'inconveniente, che i sorci vi si introducono persino nel Sagrosanto Tabernacolo...essendo questa Com.tà in dovere, come avente il Padronato di d.a Chiesa, di ripararla...ed il consiglio...ordina che...le opere...vengano p. una volta tanto fatte con marmi". Il 23 agosto 1831, l'ingegnere Antonio Malinverni presentava al comune una "relazione di accompagnamento al progetto della nuova chiesa" nella quale all'articolo 10, punto 2 è previsto il "trasporto ed adattamento della attuale altar maggiore e balustrata del presbiterio"; il progetto rimase incompiuto e lo stesso Malinverni ne presentò un altro il 14 luglio 1853, redatto sulla falsariga del precedente in cui, all'art. 10, punto 3° era previsto l'adattamento dell'altare maggiore e della balaustra (Archivio Comunale di Carisio, fascicolo Chiesa, pp. non numerate). Non sono stati rinvenuti documenti che precisino la data di esecuzione e il progettista dell'insieme. Delmo Lebole (cfr. D. Lebole, La chiesa biellese nella storia e nell'arte, Biella, 1962, vol. 2, p. 229) sostiene l'attribuzione ad Apollonio Colombara, scultore originario di Ligorretto, presso Lugano, per le evidenti affinità con i complessi altare-balaustra in chiese biellesi, documentati allo scalpello luganese (Magnonevolo, 1783, Vigliano, 1771, 1774, 1791, Mottalciata S. Vincenzo, 1779-1782), opinione ancora confermata (comunicazione orale, settembre 1779), che pare condivisibile. L'altar
---------------------------------------	---

maggiore in esame, infatti, rappresenta uno dei numerosi esempi presenti nelle chiese biellesi di complesso altare-balaustra "alla romana" realizzato nel XVIII secolo.

## **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 2644

### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	deliberazione
<b>FNTD - Data</b>	1779/12/18

### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lebole D.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. 2, p. 229

## **AD - ACCESSO AI DATI**

### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## **CM - COMPILAZIONE**

### **CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1979
<b>CMPN - Nome</b>	Nesta P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua P.

### **RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Facchin L.

### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Facchin L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)